



PREVISIONI VENDEMMIALI 2023

CONFERENZA STAMPA

12 SETTEMBRE

ANDAMENTO CLIMATICO E VEGETATIVO DELLA STAGIONE

PAOLO BROGIONI
Direttore Assoenologi

PREMESSA

Questa annata si caratterizza per le diverse anomalie climatiche (mm pioggia e temperature medie) registrate fino ad oggi, con particolare riferimento ai lunghi e abbondanti, talvolta disastrosi, eventi di rovescio di maggio, giugno, luglio e con una coda anche a fine agosto. Eventi che hanno da una parte ricaricato le riserve idriche rimaste a livelli bassi dall'autunno dell'anno precedente, ma che dall'altra hanno anche causato problematicità nella gestione dei vigneti e una potenziale perdita di prodotto in gran parte dei nostri territori viticoli.



ANDAMENTO CLIMATICO E VEGETATIVO DELLA STAGIONE

	NORD			CENTRO			SUD			ITALIA		
	2001-2020	2023	%	2001-2020	2023	%	2001-2020	2023	%	2001-2020	2023	%
Risorse Termiche (NHH)	1469	1521	+4%	1530	1541	+1%	1814	1754	-3%	1585	1595	+1%
Limitazioni Termiche (HHH)	182	198	+9%	221	261	+18%	238	327	+37%	207	250	+21%
Risorse radiative (PAR)	1469	1521	+4%	1530	1541	+1%	1814	1754	-3%	1585	1595	+1%
Precipitazioni (mm)	507	529	+4%	370	466	+26%	347	438	+26%	430	488	+14%
Giorni di Pioggia (n°)	52	76	+46%	45	81	+81%	41	65	+60%	47	74	+57%
Stress Idrico (giorni)	19	8	-60%	37	12	-68%	45	24	-48%	31	13	-57%

Tabella 1 - Risorse e limitazioni ambientali nel 2023, a confronto con la media degli anni dal 2001-2020, con riferimento alle anomalie riscontrate (scostamento in % rispetto alla norma) nel periodo preso in esame, dal 1 gennaio al 10 agosto. Le criticità più rilevanti sono segnate in gialle e in rosso.

*NHH=ore normali di caldo (indicatore delle risorse termiche); HHH= ore di stress da caldo; PAR= radiazione fotosintetica attiva espressa in mega joule per metro quadrato.

INVERNO 2022/2023

Un inverno mite quello passato, dove la ricarica delle risorse idriche nel suolo è iniziata solo a Novembre e con valori di temperature nella media al nord e in aumento al centro e al sud. Situazione invertitasi poi nel corso del mese successivo, ma stabilizzatasi poi a gennaio con un generale innalzamento dei valori della temperatura in quasi tutta la penisola. In chiusura della stagione, anche febbraio è stato in generale povero di precipitazioni.



PRIMAVERA 2023

Nella prima parte della stagione si è confermato il trend di febbraio, con una generale diminuzione delle precipitazioni ma con temperature nella media stagionale. Maggio è stato invece il mese d'inizio delle anomalie, caratterizzato dalle abbondanti, talvolta distruttive, piogge e con valori massimi di temperatura che non superavano i livelli minimi nella norma del mese. Lo sviluppo fenologico della vite che aveva visto una ripresa vegetativa piuttosto regolare, fino alla fase del germogliamento ed inizio della fioritura, ha subito un notevole incremento fogliare, prolungando in diverse aree anche la fase della fioritura.



ESTATE 2023

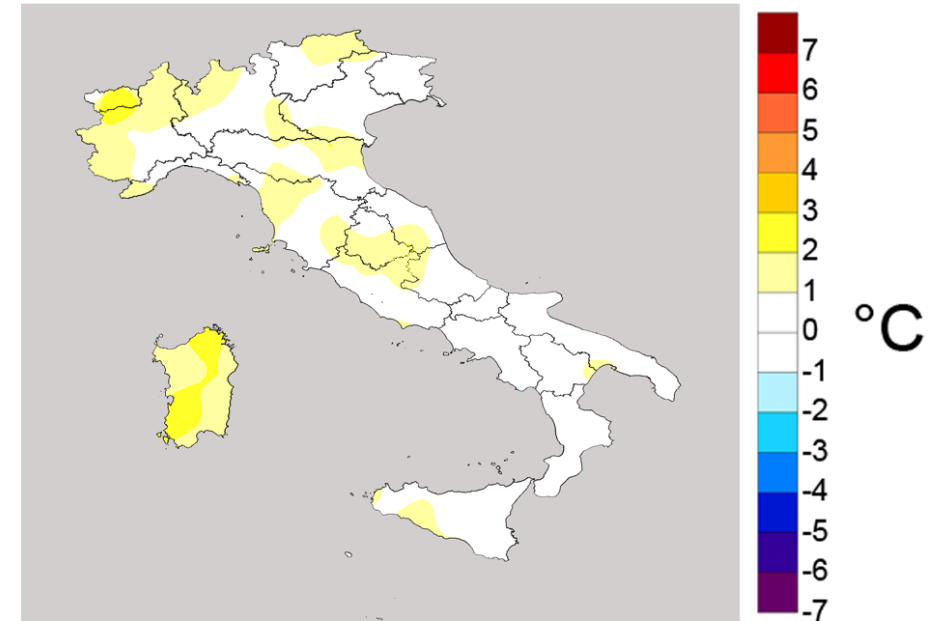
La stagione estiva è iniziata diversamente tra Nord e Sud, dove nel primo caso si sono registrate temperature e precipitazioni nella norma, mentre sono state sensibilmente superiori al Centro e al Sud. Comportamento speculare a luglio con le precipitazioni che hanno superato la media in gran parte del settentrione, riducendosi invece nel resto della penisola. Ad agosto si registra un iniziale periodo con piogge e abbassamenti generali di temperatura sotto il livello medio, alternati a giornate in anomalia positiva al Nord e su parte delle isole maggiori. A ciò è seguito un periodo con tempo stabile e soleggiato, interrotto da una perturbazione temporalesca a metà agosto, seguita poi da giornate con picchi di temperatura che hanno sfiorato in alcune zone i 40°. A fine agosto una robusta perturbazione ha segnato un brusco calo delle temperature, per ristabilizzarsi fino a questi primi giorni di settembre, proprio grazie all'anticiclone «Bacco» che si spera di buon auspicio per questo mese di raccolta.



ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

1 Marzo - 10 Agosto 2023

Anomalia temperatura massima



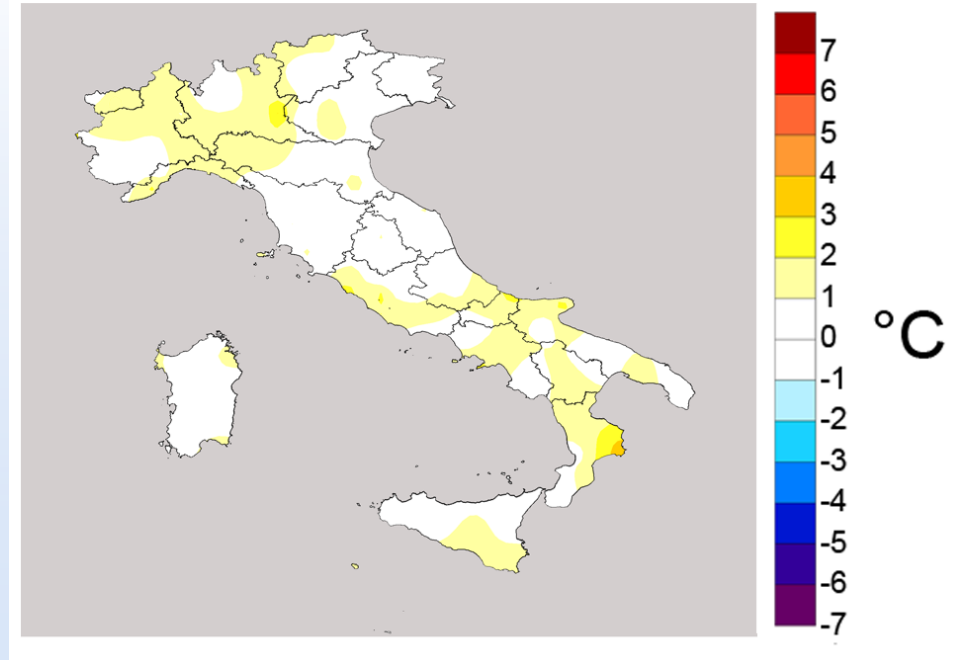
Le temperature massime evidenziano leggere anomalie positive solo in una ristretta porzione del territorio nazionale specialmente tra Nord e Centro, con particolare interesse per la Sardegna. Situazione quasi del tutto nella media di tale periodo, risulta il Sud Italia con qualche piccola eccezione.

Anomalia delle temperature massime per il periodo 1 marzo – 10 agosto 2023 (scostamento in °C rispetto alla media ventennale 2001-2021).

ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

1 Marzo - 10 Agosto 2023
Anomalia temperatura minima

Le temperature minime hanno in complesso presentato valori nella norma o in lieve anomalia positiva, specialmente nel Nordovest e nel Sud.

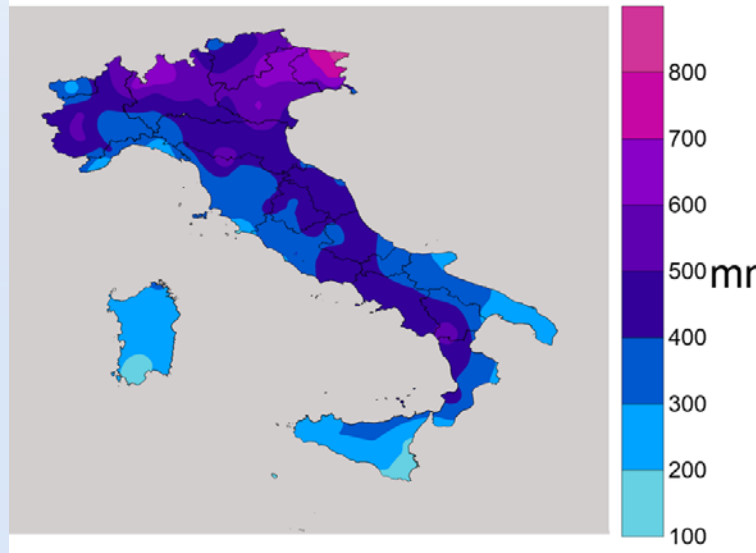


Anomalia delle temperature minime per il periodo 1 marzo – 10 agosto 2023 (scostamento in °C rispetto alla media ventennale 2001-2021).

ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

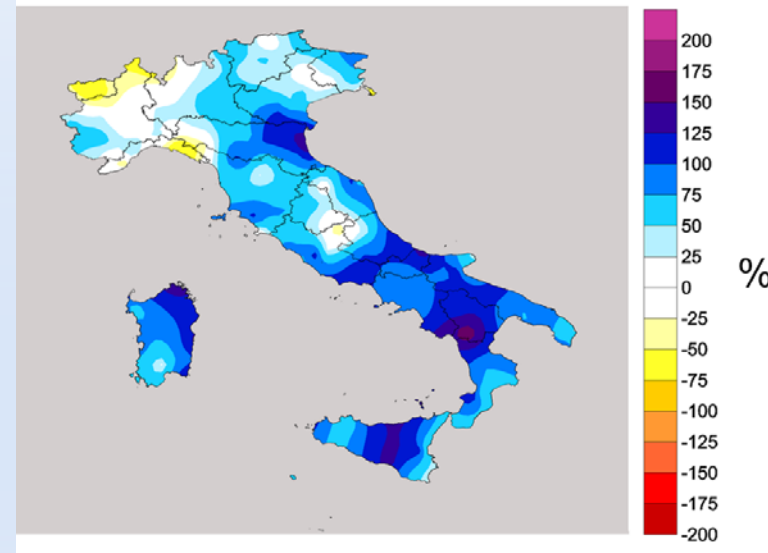
Le precipitazioni hanno evidenziato un rilevante aumento complessivo di anomalie in positivo sulla quasi totalità del territorio nazionale, con rare eccezioni, specialmente in Piemonte e in Liguria con valori talvolta negativi. Il versante adriatico e gran parte del Nord è quello che ha registrato il maggior numero di precipitazioni totali.

1 Marzo - 10 Agosto 2023
Precipitazioni



Precipitazioni totali
(millimetri) per il
periodo
1 marzo – 10 agosto
2023.

1 Marzo - 10 Agosto 2023
Anomalia precipitazioni



Anomalia percentuale
delle precipitazioni
totali per il periodo 1
marzo – 10 agosto
2023.

ASPETTI FENOLOGICI

lo sviluppo fenologico della vite è cominciato con una ripresa vegetativa piuttosto regolare, fino alla fase del germogliamento ed inizio della fioritura.

Le piogge di maggio e giugno hanno dato origine ad un notevole sviluppo vegetativo prolungando in alcuni casi la fioritura.

In molti vigneti le piogge e i repentini sbalzi di temperatura hanno disturbato l'allegagione determinando una potenziale perdita produttiva. Ulteriore conseguenza, si è avuta sul periodo di maturazione, che è in evidente ritardo rispetto alle ultime annate.

La stagione vendemmiale è iniziata nella prima decade di agosto, con la raccolta delle uve per le basi spumante. Dalla fine di agosto, in diverse regioni italiane sono iniziate le operazioni di vendemmia per le varietà precoci mentre il pieno della raccolta in tutt'Italia si stima sarà posticipato dopo la metà di settembre, per concludersi verso la fine di ottobre.



ASPETTI FENOLOGICI



A differenza dell'anno precedente, a causa delle numerose e abbondanti piogge, degli sbalzi di temperatura e dall'elevato tasso di umidità, si sono verificate diffusioni delle principali ampelopatie, prima tra tutte la Peronospora, manifestatasi già nelle prime fasi vegetative. Oltre ad essa, presenza di Oidio, Mal dell'Esca e Flavescenza Dorata.



Meteo e malattie hanno imposto un attento controllo da parte dei tecnici e interventi agronomici in vigneto. Il grande potenziale tecnico e professionale ha consentito alle imprese che si sono affidate alla tecnica e alla scienza dei molti enologi e tecnici viticoli, di lavorare per ottenere una qualità in linea con la media delle ultime annate.



Ad aggravare la situazione sono stati i numerosi, ed avversi, eventi climatici sparsi su gran parte del territorio nazionale, come grandine, alluvioni e trombe d'aria, che hanno determinato danni diretti e indiretti che influenzeranno notevolmente la produzione di quest'anno.

CONCLUSIONI

La sfida adesso è quella di andare oltre le complicate condizioni meteo e fitosanitarie intercorse durante l'anno e lavorare con l'uva arrivata a maturazione per ottenere il prodotto migliore.

Può sembrare contraddittorio ma, l'alternanza delle temperature e le escursioni tra giorno e notte tende a favorire l'arricchimento aromatico delle uve e questo sarà l'elemento che gli enologi cercheranno di preservare in cantina. La loro professionalità, in un'annata così complicata, sarà il vero valore aggiunto che porterà a valorizzare questo e gli altri aspetti positivi, limitando le problematiche riscontrate durante questi mesi.

Al netto di questo, bisogna però evidenziare un calo produttivo più o meno diffuso su tutto il territorio nazionale, con picchi importanti nelle regioni del centro e del meridione.

Dobbiamo riconoscere che nella nostra penisola e nelle nostre isole, la grande resilienza della pianta della vite, ormai dimostrata in tutti i suoi aspetti, accompagnata da attente operazioni colturali e conduzione di vigneti, rappresenta a livello mondiale un modello di garanzia e di unicità delle nostre produzioni nazionali.

***Relazione, dati e schede curati dal Prof. Luigi Mariani e dal Dott. Gabriele Cola - Università degli studi di Milano – Disa,
Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura***



ANDAMENTO CLIMATICO E VEGETATIVO DELLA STAGIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE